

GIOVEDÌ UNA CERIMONIA ALLA BATTERIA MASOTTO Messina ricorda i brividi olimpici a 50 anni dal passaggio della fiaccola

Domenico Bertè

MESSINA

Sono trascorsi 50 anni dalle Olimpiadi estive di Roma e Messina vuole ricordare con una cerimonia originale e significativa il passaggio in città della fiaccola olimpica che viaggiava verso la capitale. Giovedì prossimo alle 10, con l'organizzazione del Coni di Messina, si svolgerà una cerimonia – e un'altra potrebbe andare in onda a Giardini Naxos su proposta del col. Mario Roma – di ricordo di uno dei momenti più affascinanti del viaggio del fuoco di Olimpia. Quando la fiamma attraversò lo Stretto a bordo di un modernissimo, per allora, aliscafo. Il presidente Giovanni Bonanno ed il suo staff stanno rintracciando i tedorori protagonisti di quel passaggio dalla città. Diversi di loro hanno già dato conferma della loro presenza alla Batteria Masotto dove verrà montato un palco e si svolgerà la cerimonia. Nell'estate del '60 la fiaccola arrivò a Messina dopo aver percorso la litoranea ionica da Siracusa. Il tragitto prevedeva che il simbolo dei Giochi partisse da Olimpia, e che, per arrivare a Roma, passasse dai luoghi simbolo della Magna Grecia. Fu l'Amerigo Vespucci a portare la fiamma olimpica in Italia.

La tappa immediatamente precedente a Messina fu Giardini Naxos, da dove partì una staffetta di 46 tedorori direzione Messina. Quei podisti erano tutti atleti di spicco dello sport peloritano, per lo più provenienti dall'atletica o dal basket. Ciascuno percorse fra gli 800 ed i 1000 metri fino alla batteria Masotto, dove una gran-



Due immagini del 1960: il tedororo Nicola D'Andrea e, in alto, Giovanni Rizzo

de tribuna aspettava il tedororo che avrebbe dovuto accendere il tripode che l'aliscafo avrebbe portato in Calabria. Quell'ultimo tedororo fu Vittorio Magazzù, figura indimenticabile del basket nazionale. Lui a questa cerimonia, come altri tedorori di 50 anni fa, non ci potrà essere. Ma altri hanno già confermato di voler prendere parte a questa rievocazione.

Ci saranno Giovanni Tiano, Domenico Montalbano, Giovanni Rizzo, Salvatore Donato, Piero Chillè, Giuseppe Quartarone ed ovviamente Giovanni Bonanno che accese la fiaccola olimpica di Vittorio Magazzù, essendo il penultimo tedororo. Nel 2006 la fiaccola ripassò da Messina prima di raggiungere Torino dove si disputarono i Giochi invernali. ◀